

Corso SIAF, Palermo 11 maggio 2019

a cura di ALDO MESSINA

Musica e Cervello o Cervello Musicale?

Probabilmente Cartesio avrebbe risposto a questa domanda, accettando la prima soluzione, delineando così un altro dualismo: quello tra la musica ed il cervello umano.

Analogamente a quanto ha sostenuto Thomas Hobbes nel 1.600, confortato dalla moderna neurofisiologia che identifica nell'intensità, frequenza e ritmo, i tre aspetti fondamentali per il corretto funzionamento dell'intero Sistema Nervoso Centrale, non ho accettato la tesi dualistica.

Mi sono convinto che il ritmo è nel cervello e che non si debba parlare di "musica e cervello" ma di "cervello musicale". Il Corso S.I.A.F. "Cervello Musicale", si propone, sentita l'opinione degli illustri relatori intervenuti, non solo di capire le molteplici influenze che il ritmo determina nel nostro vissuto. Concetto già ben evidente nella Mitologia.

Gli dei sono canti: così il filologo tedesco Marius Schneider, secondo il quale le forze divine che si incontrano nelle varie tradizioni, fin dai primordi della civiltà, sono prima di tutto "potenze sonore". Suoni.

Per effetto delle vibrazioni le galassie assumono la forma della spirale logaritmica di Cartesio, o "Spira mirabilis", "spirale meravigliosa", disegno che in Natura ritroveremo nella coclea e non solo la spirale logaritmica è la figura geometrica particolarmente rappresentata nell'universo.

Con l'evoluzione dell'Universo, la vibrazione sonora sarà fagocitata da Chronos, la divinità che scandisce il tempo degli eventi, e assumerà quel ritmo che, insieme alla melodia e all'armonia, è l'essenza del linguaggio musicale.

Non sappiamo se quest'ultima forma di comunicazione possa essere considerata universale ma certamente, per quanto riguarda noi umani, ci consente di entrare in rapporto vibrazionale, empatico con noi stessi, con il prossimo e con il mondo, animato e no, che ci circonda.

È facile osservare che interrompendo l'ascolto di un certo ritmo sonoro, ognuno di noi è comunque in grado di proseguire a riprodurlo, magari con un movimento come il battere le dita su un piano. Questo è possibile perché il ritmo non è insito nel brano musicale ma è un'esperienza neuropsicologica, della nostra corteccia cerebrale. Lo psicologo analitico tedesco Carl Gustav Jung e il premio Nobel per la fisica Wolfgang Pauli, il primo per il tramite del concetto di "inconscio collettivo", il secondo con il suo "principio di esclusione", insieme ci introducono al concetto di sincronicità, quale elemento ritmico che lega ognuno di noi e la nostra mente a tutti gli altri esseri ed elemento dell'Universo.

Il cervello è musicale e questa sua peculiarità è elemento essenziale della nostra vita. Opera tramite la tonalità, la metrica del linguaggio materno ("maternese") e della parola (ogni fase della nostra vita è scandita dalle parole di una canzone). Descrive la nostra condizione psichica sino alla spiritualità poiché a ogni ritmo corrisponde un'emozione (dal latino ex movere, mettere in moto), un movimento sia dentro sia fuori dal nostro corpo.

L'educazione ritmico musicale, la danza-movimento terapia sono discipline che utilizzano i ritmi sonori esterni per conoscere ed eventualmente modificare la nostra condizione di salute fisica e psichica.

Le discipline audiologiche, infine, studiano come non escludere gli audilesi da questa esperienza sensoriale.

Su queste premesse il corso SIAF "Il cervello musicale" ha coinvolto, a nostro avviso, i più illustri specialisti del settore. L'apertura dei lavori è stata affidata, sotto forma di tavola rotonda, al noto Autore di testi musicali Giulio Rapetti Mogol a tutti noti per il fortunato binomio musicale con Lucio Battisti. Ma come non ricordare i suoi testi con l'Equipe 84, i Rokes, i New Trolls, Riccardo Cocciante, i Dik Dik ma certamente, e mi scuso, ne dimentico qualcuno. Davanti ad un uditorio che ha annoverato circa trecento iscritti, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno relazionato tra i migliori specialisti del settore.

Dopo il già citato Mogol, sono intervenuti per un saluto il Prof Alessandro Martini, Ordinario di ORL dell'Università di Padova, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze DNS, e



Aldo Messina

Direttore della U.O.C. di ORL U.O. Padova, il Prof Francesco Vitale, Presidente della scuola di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Palermo e l'assessore comunale Leopoldo Piampiano che ha portato anche il saluto del Prof Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo.

Il convegno ha ottenuto il patrocinio dell'Università degli studi di Palermo, dell'Azienda Ospedaliera policlinico di Palermo, dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Palermo e del Comune di Palermo.

Presidente del Congresso il Prof Riccardo Speciale, ordinario di ORL Università di Palermo e Direttore U.O.C. ORL del Policlinico di Palermo.

La direzione scientifica ha visto coinvolti il prof Gianfranco Cupido, lo scrivente dr Aldo Messina ed il prof Francesco Cupido. I lavori sono stati aperti da Gianni Dall'Aglio, musicista batterista autore del Volume "Batti un colpo". A seguire Orietta Ravenna, danzavimentoterapeuta ed autrice del volume "il filo della danza", Cosimo Scordato, presbitero docente di teologia presso la Facoltà Teologica di Sicilia, lo scrivente Aldo Messina, direttore U.O.D. di Audiologia del Policlinico di Palermo, Gianfranco Cupido, Professore aggregato di ORL, Università di Palermo, Giorgio Guidetti, otoneurologo, Presidente della Società Italiana Vestibologia, Roberto Al-

bera Professore ordinario di ORL, Università Studi di Torino, Marco De Stefano, training manager GN ReSound Italia, Prof Daniele La Barbera, ordinario di Psichiatria e Direttore U.O.C. di Psichiatria del Policlinico di Palermo, Flora Inzerillo, psicoterapeuta e musicoterapeuta UOC geriatria Policlinico Palermo. I lavori sono stati conclusi dal Prof Lidio Florulli, Direttore d'orchestra, compositore e docente presso il conservatorio di Palermo che ha fatto ascoltare la sua composizione "Frustrazione da acufene".

Sento di dovere ringraziare il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Audiologia e Foniatria nella persona del Presidente, Professoressa Elisabetta Genovese e dei Prof Giovanni Ralli ed Umberto Barillari che hanno voluto riconoscere l'incontro quale "Evento della S.I.A.F."

Grazie anche a quanti, la GN RESound e la PIAM, con il loro contributo non condizionato hanno consentito la realizzazione del convegno ed a "Servizitalia" per la segreteria organizzativa.